

TRASMISSIONE VIA PEC

spett.le
PROVINCIA DI LECCE
Servizio Ambiente e
Polizia Provinciale
ambiente@cert.provincia.lecce.it

OGGETTO : RICHIESTA PARERE PER CONFERENZA DEI SERVIZI P.A.U.R.

Rif. Convocazione CdS Provincia di Lecce del 12.03.2024

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale V.I.A. e di autorizzazione Unica A.U. inerente progetto di impianto di recupero di rifiuti inerti provenienti da opere di demolizione e di scavo, nella zona industriale di Taviano

Ditta **BRI.ECO SRL – TAVIANO (LE)**

**TRASMISSIONE ELENCO CHIARIMENTI/INTEGRAZIONI
al PARERE ARPA PUGLIA ricevuto il 07.03.2024**

Spett.le Amministrazione

con la presente si trasmettono le RISPOSTE alle richieste di chiarimenti di cui alla nota ARPA PUGLIA - Protocollo 15166 del 07.03.2024, acquisita nel corso della Conferenza dei Servizi del 12.03.2024.

Nel dettaglio sotto riportato, si indicano i singoli punti per i quali è richiesto lo specifico chiarimento.

Relativamente a:

1 – RELAZIONE TECNICA GENERALE E RELATIVE TAVOLE risposta ai vari punti:

- 1.4 – RICHIESTA DI INSERIMENTO DEI CODICI EER DEI RIFIUTI IN INGRESSO NELLE RELATIVE POSIZIONI DI STOCCAGGIO.

COME GIA' RIBADITO IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI A NOSTRO AVVISO APPARE ERRONEO VINCOLARE E FISSARE A LIVELLO PROGETTUALE L'ASSOCIAZIONE CODICE EER- AREA IN Pianta, IN QUANTO LA DITTA IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DI MERCATO VARIERA' NEL CORSO DEGLI ANNI LE QUANTITA' ACCETTATE DEI SINGOLI CODICI EER E POTREBBE ADDIRITTURA ACCETTARNE SOLO UNO E PERTANTO IN CASO DI CONTROLLI SARA' ESPOSTA A INCONGRUENZE CON IL PROGETTO AUTORIZZATO RISPETTO AL REALE FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO.

SI RICHIEDE PERETANTO DI OVVIARE A QUESTA PRESCRIZIONE

- 1.8 - SI CORREGGE TABELLA 3 A PAGINA 17 LA NON CORRISPONDENZA TRA TABELLA 1 E TABELLA 3 E CIOE' TRA I QUANTITATIVI MASSIMI AMMISSIBILI ED I QUANTITATIVI TRATTATI IN AZIENDA CHE SONO STATI INDICATI PER ERRORE CON N VALORE MAGGIORE DEI PRIMI PER CUI SI ALLINEANO LE TABELLE CORREGGENDONE IL VALORE .

7.1	10.13.11	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 10.13.09 E 10.13.10" (SCARTI INDUSTRIALI IN CLS)	<u>18.18</u>	6.67
7.1	17 01 01	CEMENTO	6.67	
7.1	17 01 02	MATTONI	6.67	67.360
7.1	17 01 03	MATTONELLE E CERAMICHE	6.67	8.950
7.1	17 01 07	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 01 06	<u>3.13</u>	3.17

VALORI DA CORREGGERE

Spese e materiali di cantiere			
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiale compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	6,67	2.000,00
17	Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)		
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
17 01 01	Cemento	6,67	2.000,00
17 01 02	Mattoni	6,67	2.000,00
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	6,67	2.000,00
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	3,17	950,00
17 01 08	miscela bituminosa, catrame di carbone e		

VALORI CORRETTI RIPORTATI IN ALLEGATO 00 TABELLA CODICI EER

2 – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE risposta ai vari punti:

2.1 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

SI AGGIORNA IL CAPITOLO 4.3 A PAG. 15 MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE, COME DA PRESCRIZIONE RICEVUTA IN SEDE DI CONFERENZA DEL 16.11.2023, INSERENDO I 3 POZZI PIEZOMETRI RICHIESTI REALIZZATI SECONDO LE NUOVE INDICAZIONI DEL GEOLOGO (PAG. 4 DELL'ALLEGATO U) AVENTI QUINDI LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E PROFONDITA' NOTE.

ESSI AVRANNO DISPOSIZIONE TRIANGOLARE ALL'INTERNO DELL'AREA DELL'IMPIANTO, UBICATI COME INDICATO IN RELAZIONE PMA A PAG. 20 , AVENTI UNA PROFONDITA' DAI 5,00 AI 6,00 M DAL PIANO CAMPAGNA E CON CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVE DEI PIEZOMETRI COME IN RELAZIONE ALLEGATO U.

IN MERITO AI PARAMETRI DA RICERCARE SI SPECIFICA MEGLIO CHE SONO ESCLUSI I FITOFARMACI, LE DIOSSINE E I FURANI VEDI TABELLA 4 A PAG. 19 E TAB 5 A PAG. 22

2.3 - ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO PAG. 25, CAPITOLO 4.5.2

PER QUANTO RIGUARDA LE ANALISI OBBLIGATORIE SUI RIFIUTI IN INGRESSO si precisa a pag 27 che:

LA RICHIESTA DI ARPA EFFETTUARE ALMENO 2 VERIFICHE OBBLIGATORIE ALL'ANNO SI RITIENE ECCESSIVA IN QUANTO LA FILIERA VIENE GIA' CONTROLLATA DUE VOLTE IN ENTRATA ED IN USCITA.

INFATTI IL MATERIALE ACCETTATO IN INGRESSO, OLTRE AL CONTROLLO VISIVO, È DOTATO DI DOCUMENTAZIONE F.I.R. E CERTIFICATO DI ANALISI, ED ALLO STESSO MODO L'AGGREGATO RICICLATO IN USCITA DOVRA' RISPETTARE QUANTO PREVISTO DALLA LETTERA d) DELL'ALLEGATO 1 CON LE TABELLE n.2 e n.3 CHE ELENCA I PARAMETRI CON I RELATIVI VALORI LIMITE DA RICERCARE.

TUTT' AL PIU' LA DITTA PROPONE LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI ANALISI DI CONTROLLO SUI GRANDI LOTTI, CIOE' SU QUEI CAMION AVENTI UN CARICO MAGGIORE DI 50 MC, PER EVITARE IL RISCHIO DELLA PRESENZA DI MATERIALE OCCULTATO COME LE FIBRE DI AMIANTO.

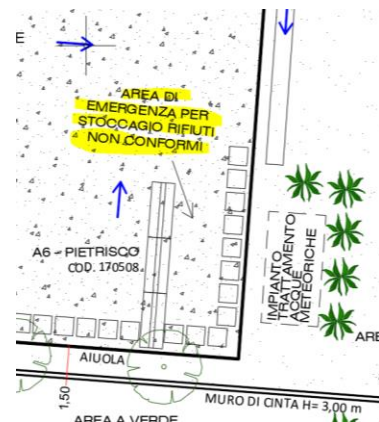
VIENE ELIMINATO IL RIGO SULL'ACCORDO ECONOMICO TRA LE PARTI PERCHE' NON ATTINENTE.

PER QUANTO RIGUARDA IL RIFIUTO SOTTOPOSTO AD ULTERIORE VERIFICA SI PRECISA A PAGINA 27 LA MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI QUESTI ACCERTAMENTI.

FERMO RESTANDO CHE IL RIFIUTO IN INGRESSO DOPO AVER ACCERTATO I REQUISITI MINIMI DI ACCETTABILITA' DEVE ESSERE RESPINTO O ACCETTATO.

IL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO PUO' VALUTARE SE NECESSARIO EFFETTUARE ULTERIORI ACCERTAMENTI SOPRATTUTTO QUANDO IL CARICO E' DI GRANDI DIMENSIONI COME I CAMION > 50 MC, RICERCANDO PER ESEMPIO LA PRESENZA DI FIBRE DI AMIANTO ED EVITARE COSI IL RISCHIO DELLA PRESENZA DI MATERIALE NON IDONEO OCCULTATO ALL'INTERNO

PER QUANTO RIGUARDA DELL'UBICAZIONE DEL DEPOSITO DOVE SARANNO STOCCATI I RIFIUTI IN ATTESA DI ULTERIORE VERIFICA, ESSA E' INDICATA IN PLANIMETRIA TAVOLA 7, CON AL DICITURA AREA DI EMERGENZA E SI TROVA SULLA PIATTAFORMA IN CEMENTO IN CORRISPONDENZA DELL'ACCESSO.



3 – APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA END OF WASTE risposta ai vari punti:

3.2 - CONTROLLI SUPPLEMENTARI SUI RIFIUTI IN INGRESSO PAG. 12

COME GIA' SCRITTO AL PUNTO 2.3 SI RITIENE ECCESSIVA LA RICHIESTA DI ARPA DI ESEGUIRE N. 2 VERIFICHE OBBLIGATORIE ALL'ANNO SUI RIFIUTI IN INGRESSO, E SI RIPORTA IN QUESTO CAPITO QUANTO CORRETTO E RIPORTATO A PAGINA 26 DEL P.M.A. E CIOE' CHE CONTROLLI SUPPLEMENTARI VERRANNO ESEGUITI SU DISCREZIONE DEL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO E SOLO PER ESEMPIO SU GROSSI CARICHI COME I CAMION > 50 MC PER EVITARE IL POSSIBILE RISCHIO DI RIFIUTO OCCULTATO CONTENENTE PER ESEMPIO FIBRE DI AMIANTO.

3.3 - IL RIFIUTO EER 170904 E' RIPORTATO 2 VOLTE NELLA STESSA TABELLA A PAG 10

QUINDI VIENE CORRETTO IN QUESTO MODO:

7.1	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	67.360
7.1	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 VOCE DA ELIMINARE	
7.6	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	97.870
7.31 bis	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	47.760
7.11	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	12.820
7.1	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	67.360 CORRETTO 43.000

SI ELIMINA IL CODICE 17.09.01 ELENcato DUE VOLTE E SI CORREGGE IL VALORE ERRATO DI MESSA IN RISERVA 67.360 CON IL VALORE GIUSTO PARI A 43.000

4 – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE risposta ai vari punti:

4.6 – DETERMINAZIONE QUANTITA MASSIME RIFIUTI NON COMPLETA – VEDI CAP. 1.3 PAG. 13 VIENE CORRETTA LA TABELLA IN QUESTIONE, CORREZIONE GIA' RICHIESTA AL PUNTO 1.8 PER LA RELAZIONE TECNICA ED AL PUNTO 3.3 NELLA RELAZIONE END OF WASTE

7.3	10 12 01	RESIDUI DI MISCELA DI PREPARAZIONE NON SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO TERMICO	0.33	200
7.3	10 12 06	STAMPI DI SCARTO	0.33	
7.1	10.13.11	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 10.13.09 E 10.13.10" (SCARTI INDUSTRIALI IN CLS)	18.18 6.67	
7.1	17 01 01	CEMENTO	6.67	67.360 METTERE 8.950
7.1	17 01 02	MATTONI	6.67	
7.1	17 01 03	MATTONELLE E CERAMICHE	6.67	
7.1	17 01 07	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 01 06	3.17	
7.31 bis	17 05 04	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03	73.33	22.000

SI SOSTITUISCE IL VALORE 18.18 CON IL VALORE CORRETTO 6.67, E SI ELIMINA IL VALORE 67.360 INSERENDO IL VALORE CORRETTO PARI A 8.950

ALLEGATO F – ACQUE DI DILAVAMENTO (ING. LEO TOMMASI)

L'OSSERVAZIONE ARPA RIGUARDA IL FATTO DI GARANTIRE ALLA TRINCEA DRENANTE PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE UN FRANCO DI 1,5 M RISPETTO ALLA QUOTA MASSIMA DI ESCURSIONE DELLA FALDA.

PER QUESTO SI È RIMANDATO AL GEOLOGO UN MIGLIORE STUDIO DELLE CARATTERISTICHE IDRODINAMICHE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DEI POZZI PRESENTI NELLA ZONA ALLA DATA ATTUALE (PERIODO DI PIENA, MARZO 2024) PER CONFRONTARLO CON IL PRECEDENTE FATTO IN PERIODO DI MAGRA OTTOBRE 2018 E VALUTARE L'OSCILLAZIONE STAGIONALE DEL LIVELLO FREATICO.

IL GEOLOGO REDIGE UNA NUOVA RELAZIONE CHE SI AGGIUNGE A QUELLA GIA PRESENTE (ALL. G) E CHE VIENE DENOMINATA (ALL_U_RELAZIONE PIEZOMETRI E FALDA) .

NEI POZZI PIU' VICINI ALL'AREA DI INTERVENTO IL GEOLOGO RILEVA UN LIVELLO DELLA FALDA IN PERIODO DI PIENA PARI A -3,15 M E CIOE' 15 CM PIU' ALTO RISPETTO A QUELLO DEL PERIODO DI MAGRA GIA RILEVATO PARI A -3,00 M DAL P.C.

PERTANTO LA QUOTA MASSIMA DI -1,5 M DAL P.C. DEL LETTO DELLA TRINCEA DRENANTE DI PROGETTO RISPETTA IL FRANCO DI SICUREZZA DI 1,5 M DAL LIVELLO DELLA FALDA SUPERFICIALE COME RICHIESTO DAL R.R. 26/2013 .

TAVIANO 04.04.2024

IL TECNICO PROGETTISTA - **ING. MARCO PREVITERO**